



# La Santa Sede

---

GIOVANNI PAOLO II

**ANGELUS**

*Domenica*

*, 3 luglio 1988*

Oggi la nostra visita ai Santuari mariani ci porta in Slovacchia, in unione spirituale con i pellegrini riuniti a Levoca. Vi accorrono per la prima domenica di luglio decine di migliaia di fedeli, in gran parte giovani, per trovarsi insieme in preghiera, alla presenza di Maria. È un incontro che manifesta e rafforza la loro fede, infonde il coraggio, approfondisce i vincoli di unità e convoglia in identità di intenti spirituali le molteplici energie che lo Spirito Santo non cessa di suscitare, nonostante le circostanze non sempre favorevoli.

Da Levoca poi il nostro sguardo si allarga ad altri Santuari mariani, di cui la Slovacchia è ricca. Ricordo almeno i più noti: da Gaboltov a Lutina, da Marianka a Starè Hory, a Trnava, ma soprattutto a Sastin, Santuario nazionale della Addolorata, patrona della Slovacchia. Si può dire così che ogni angolo della Slovacchia vive sotto lo sguardo materno di Maria. Infatti, la devozione alla Vergine addolorata accompagna quelle care popolazioni durante i secoli della loro storia, piena di prove difficili che minacciarono la stessa esistenza nazionale, la loro identità spirituale e la loro fede.

Nelle difficoltà del passato e del presente l'affetto alla Addolorata e la fiducia nella protezione materna di Maria non sono mai venuti meno. Un tale amore alla Vergine trae certamente origine dall'opera dei santi Cirillo e Metodio, i quali confermarono la fede e fondarono la cultura degli antenati slovacchi. Così fu sempre, in tutto l'arco della storia, come ne danno prova le chiese dedicate alla beata Vergine Maria in ogni parte della Slovacchia, e costruite in varie epoche, da quelle più remote fino alle più recenti. I pellegrinaggi, come concreta manifestazione popolare della fede e della devozione, costituirono sempre un incontro importante e lo costituiscono anche

oggi.

---

*Ai fedeli giunti a Roma per la Canonizzazione di Simón de Rojas*

Con sumo gusto saludo ahora a los numerosos peregrinos presentes aquí para la Canonización del Beato Simón de Rojas. De modo especial, saludo a los Religiosos y Religiosas de la Orden Trinitaria procedentes de distintos países, de Europa, América y Asia, así como a los fieles venidos de la Archidiócesis de Valladolid, ciudad natal del nuevo Santo.

Amadísimos todos: imitemos a San Simón de Rojas en su acendrado amor a la Virgen María y también en sus desvelos y atenciones por los hermanos mas pobres y necesitados de calor humano.

Seguro de su intercesión, os imparto a vosotros y a vuestras familias mi Bendición Apostólica.

*Al pellegrinaggio del Santuario di Santa Maria della Neve in Rocca Priora*

Rivolgo un cordiale saluto e benvenuto al gruppo di pellegrini del Santuario di Santa Maria della Neve in Rocca Priora, diocesi di Frascati, venuti in occasione dell'Anno Mariano.

Cari fratelli e sorelle, vi ringrazio per la vostra presenza, e mi compiaccio per questa iniziativa, che dimostra chiaramente fede e pietà mariana. La Vergine Santissima accolga benignamente tutte le vostre preghiere e le presenti al Signore, mentre io di cuore vi benedico tutti, insieme con i vostri cari.

© Copyright 1988 - Libreria Editrice Vaticana